

COMBATTIMENTO DELLA SERA

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Anno L. 3750 Sem. L. 1900 Trim. L. 1000 Estero: 4500
 Direzione, Redazione e Amministrazione: Milano via Solferino n. 28 C. C. 3533 - Tel. 02/575111 - Telex 320311 - Telefax 02/575111
 Spediziona in abbonamento postale

Prezzi degli abbonamenti estere per gli abbonati al NUOVO COMBATTIMENTO DELLA SERA e al CORRIERE D'INFORMAZIONE
 Italia: Anno L. 3750 Sem. L. 1900 Trim. L. 1000 Estero: 4500
 A Milano gli abbonamenti e le inserzioni nei quotidiani e nei periodici si assumono in via Solferino 28 e in via S. Margherita 11

OPERAZIONI Per info del S. S. Inform. Pubb. Roma: 06/478111
 4 Strada 100 - Roma - Tel. 06/478111
 4 Strada 100 - Roma - Tel. 06/478111
 4 Strada 100 - Roma - Tel. 06/478111

IL PIANO TRUMAN E LA BANCA MONDIALE

Il piano di sviluppo dei Paesi economicamente arretrati esposto dal Presidente Truman nel suo ormai famoso «quarto punto» ha sollevato, fra l'altro, delle vive discussioni circa la parte che la Banca Mondiale dovrebbe avere nell'esecuzione del piano stesso. E i critici della Banca hanno subito profittato dell'occasione per rinnovare i loro attacchi a questo organismo internazionale, al quale rimproverano di avere deluso le speranze concepite quando furono conclusi gli accordi di Bretton Woods. L'eco di queste accuse è giunta anche negli ambienti del piano O.N.U., però la proposta, fatta recentemente da alcuni esperti della N.U. di formare una «Amministrazione per lo sviluppo economico», con lo scopo di organizzare l'assistenza tecnica e gli aiuti finanziari secondo il «quarto punto», non è stata approvata a causa dell'opposizione dei rappresentanti degli Stati Uniti della Banca Mondiale e del Fondo monetario. I quali hanno dimostrato l'impossibilità di creare nuovi organi burocratici.

E' vero che i prestiti finora concessi dalla Banca Mondiale (circa 650 milioni di dollari) sono una somma modesta e inadeguata alle esigenze dei Paesi bisognosi di capitale. Ma questa cifra non costituisce che un indice molto imperfetto dell'attività della Banca, la quale è invece meglio caratterizzata dagli sforzi compiuti per fare di essa un efficace strumento del mutuo internazionale dei capitali. Il piano ha sempre più in questi ultimi tempi di accentuare il suo carattere internazionale, sia ottenendo da altri Paesi membri, oltre che dagli Stati Uniti, che essi acconsentissero a prestare una parte della loro quota (che prima era avuta dato recentemente da Canada e dall'Inghilterra, in occasione del prestito al Brasile), sia adoperandosi a collocare le proprie obbligazioni anche sui mercati fuori degli Stati Uniti (ultimo esempio quello del Belgio). Nel frattempo la Banca ha voluto mettere sempre più in evidenza che essa, secondo la concezione fondamentale alla quale deve la sua origine, è destinata, più che a dare fondi propri, a servire da intermediario tra i paesi che hanno bisogno di aiuti finanziari e i mutuatari; infatti essa ha venduto sul mercato libero, con la propria garanzia, i titoli rilasciati da società di navigazione belghe e da imprese siderurgiche ed elettriche belghe (alle quali erano destinati i precedenti mutui).

Fin da quando si era reso evidente, che in seguito all'applicazione del piano Marshall, la Banca Mondiale avrebbe dovuto limitare la sua attività in Europa — senza però sopprimere del tutto le attività in Asia, Africa e America Latina. Fino allora il denaro della Banca era stato impiegato nella «ricostruzione» e il prestito al Cile fu la prima operazione più importante.

Seguirono, nei primi mesi dell'anno in corso, un prestito al Brasile (75 milioni di dollari) e un altro al Messico (34 milioni). Inoltre furono mandate missioni di studio in numerosi Paesi (Bolivia, Colombia, Ecuador, Repubblica Dominicana, Giamaica, India, Filippine). Conversazioni sono state iniziate, e in parecchi casi già con risultati positivi, con una lunga serie di altri Paesi, tra i quali le Repubbliche dell'America centrale e l'Iran. Non è privo di interesse, ricordare anche le conversazioni che i rappresentanti della Banca hanno avuto in questi ultimi mesi con funzionari della «Colonial Development Corporation», e anche con delegati francesi, riguardo a eventuali finanziamenti di piani per lo sviluppo economico in Africa.

Anche l'Egitto ha chiesto alla Banca l'invio di una missione, forse in seguito al viaggio del sig. Garner (vice-presidente della Banca) nel vicino Oriente.

Anche dagli studi della Banca si può notare che in questo punto un materiale importante, risulta che i Paesi arretrati dispongono di grandi risorse naturali non ancora messe in valore, ma il cui sfruttamento presuppone l'investimento di cospicui capitali, senza i quali è impossibile una assistenza tecnica. Secondo le esperienze della Banca le cause principali che, in molti casi, impediscono l'afflusso di capitali esteri sono le seguenti: l'importanza relativa di queste risorse naturali varia da un Paese all'altro; la instabilità politica interna e le deficienze dell'amministrazione statale; la incerta situazione finanziaria e monetaria; o l'insufficienza delle informazioni, la quale non consente di predisporre dei piani di investimento documentati sia dal punto di vista tecnico sia da quello economico; o la mancanza della garanzia da parte dei Governi interessati che sarà libero il trasferimento degli interessi e dei profitti dei capitali esteri.

Grazie allo sviluppo di zone alle quali manca ormai da dieci anni qualsiasi aiuto da parte dei Paesi ricchi di

I COLLOQUI PRELIMINARI DI PARIGI

La Francia sostiene la necessità di mantenere le truppe in Germania

Anche la questione dell'Austria verrebbe riesaminata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
 Parigi 14 maggio, notte.
 I colloqui preliminari fra la Potenze occidentali e Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti, della conferenza dei quattro ministri degli Esteri sono cominciati oggi a Parigi. Il rappresentante inglese è Sir Home Kirkpatrick, giunto stamane, il quale ha subito avuto un colloquio col rappresentante americano, l'assistente segretario generale, del Quai d'Orsay, in quale è stato discusso il progetto di un trattato di sicurezza per l'Europa centrale, da parte di una commissione di esperti, che si riunirà a Parigi il 20 maggio. Il progetto è stato discusso anche con il rappresentante francese, il generale de Gaulle, il quale ha sottolineato l'importanza di un trattato di sicurezza per l'Europa centrale, da parte di una commissione di esperti, che si riunirà a Parigi il 20 maggio.

La conferenza dei quattro ministri degli Esteri, che si riunirà a Parigi il 20 maggio, sarà presieduta dal ministro degli Esteri francese, Jean Lecorq. Il progetto di un trattato di sicurezza per l'Europa centrale, da parte di una commissione di esperti, che si riunirà a Parigi il 20 maggio, è stato discusso anche con il rappresentante francese, il generale de Gaulle, il quale ha sottolineato l'importanza di un trattato di sicurezza per l'Europa centrale, da parte di una commissione di esperti, che si riunirà a Parigi il 20 maggio.

Il progetto di un trattato di sicurezza per l'Europa centrale, da parte di una commissione di esperti, che si riunirà a Parigi il 20 maggio, è stato discusso anche con il rappresentante francese, il generale de Gaulle, il quale ha sottolineato l'importanza di un trattato di sicurezza per l'Europa centrale, da parte di una commissione di esperti, che si riunirà a Parigi il 20 maggio.

Germania. Ed è a Parigi il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri austriaco Kreisky, che, in questi colloqui, sembra, durante la conferenza dei quattro per ricordare ad essi che anche il trattato di pace con l'Austria è un problema che attende la soluzione.

Su tutti questi incontri preliminari non si sono, né a quanto sembra, discorsi, ma si sono discorsi di natura confidenziale e segreti e nulla di quanto si è detto può essere rivelato. Il ministro degli Esteri austriaco Kreisky, che si riunirà a Parigi il 20 maggio, sarà presieduta dal ministro degli Esteri francese, Jean Lecorq.

Il progetto di un trattato di sicurezza per l'Europa centrale, da parte di una commissione di esperti, che si riunirà a Parigi il 20 maggio, è stato discusso anche con il rappresentante francese, il generale de Gaulle, il quale ha sottolineato l'importanza di un trattato di sicurezza per l'Europa centrale, da parte di una commissione di esperti, che si riunirà a Parigi il 20 maggio.

NON PIÙ ADUNATE "OCEANICHE", A ROMA

Scelba conferma che il divieto sarà applicato a tutti i partiti

Platoniche proteste dei comunisti - Una relazione di Nerza a fianco degli avvenimenti internazionali - Lo sciopero dei braccianti rimpiato di due giorni

Roma 14 maggio, notte.
 Le adunate oceaniche non potranno più avere luogo a Roma; questo è il succo delle decisioni prese ieri dal Consiglio dei ministri.

Decisioni del genere — ci si chiede oggi negli ambienti politici — non limitano la libertà di riunione? Dice in proposito il ministro Scelba: «Noi cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senza armi. Per i riunioni, anche in luogo aperto al pubblico, non è richiesto preavviso. Le riunioni in luogo pubblico devono essere autorizzate dalle autorità, che possono vietarle soltanto per comprovati motivi di sicurezza e di incolumità pubblica». E, evidentemente, all'ultimo comma che si riferisce

Allo sciopero dei braccianti rimpiato di due giorni. Lo sciopero dei braccianti rimpiato di due giorni. Lo sciopero dei braccianti rimpiato di due giorni. Lo sciopero dei braccianti rimpiato di due giorni.

NAUFRAGIO DEL CENTRO AL CONGRESSO DEL P.S.I.

Romita ormai estromesso

Un discorso di Nenni: "La sinistra dirigerà il partito", - Respingo un nuovo invito del Comiso di rompere con i comunisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
 Firenze 14 maggio, notte.
 Pietro Nenni, nell'intervallo fra il discorso di Riccardo Lombardi e quello di Giuseppe Romita, si manifesta la sua insoddisfazione per il discorso di Nenni. Dall'inizio del congresso, non in tasca gli appunti del mio discorso; dopo cinque giorni non ho nulla da cambiare. Volevo dire che il congresso si è svolto in un modo che è rassicurante; il vecchio tema delle «due anime del socialismo»; a riproporre la solita domanda che alcuni, da che parte socialista? E Nenni ha risposto: «E' un tema che non si pone più. Perché sono socialista?»

Nella giornata, come già due anni fa in Firenze stessa, erano accaduti i soliti colpi di scena. Da quel, del resto, fatto che Nenni ha dichiarato: «E' un tema che non si pone più. Perché sono socialista?»

Nella giornata, come già due anni fa in Firenze stessa, erano accaduti i soliti colpi di scena. Da quel, del resto, fatto che Nenni ha dichiarato: «E' un tema che non si pone più. Perché sono socialista?»

La sorte delle colonie italiane decisa domani dall'Assemblea dell'ONU

Intenso lavoro diplomatico per fare approvare il compromesso di Londra - Colloqui fra Tarchiani, McNeil e Arce

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
 Nuova York 14 maggio, notte.
 Alla vigilia della votazione da parte dell'Assemblea generale dell'O.N.U., il destino delle colonie italiane dipende dalla decisione che si prenderà in questa assemblea. Il compromesso di Londra, che garantisce il progetto di un trattato di pace con l'Austria, è stato discusso anche con il rappresentante francese, il generale de Gaulle, il quale ha sottolineato l'importanza di un trattato di sicurezza per l'Europa centrale, da parte di una commissione di esperti, che si riunirà a Parigi il 20 maggio.

Il progetto di un trattato di sicurezza per l'Europa centrale, da parte di una commissione di esperti, che si riunirà a Parigi il 20 maggio, è stato discusso anche con il rappresentante francese, il generale de Gaulle, il quale ha sottolineato l'importanza di un trattato di sicurezza per l'Europa centrale, da parte di una commissione di esperti, che si riunirà a Parigi il 20 maggio.

A missione compiuta Clay torna in Georgia

La tenacia e l'abilità del generale americano hanno vinto la battaglia di Berlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
 Berlino 14 maggio, notte.
 Domani il generale Lucius D. Clay partirà da Berlino per ritornare negli Stati Uniti. Non si sa ancora quali compiti avrà a suo carico, ma è certo che sarà un periodo in cui si è trovato a ricoprire una delle posizioni di maggior responsabilità della vita politica internazionale. Gli altri due giorni di permanenza in Berlino, con il suo sorriso sempre un po' ironico, ha proposto soltanto di andare a pescare sulle sponde del Chattiwoocher, il fiume che passa presso il paese dove sono nati, in Georgia.

Ma non si può credere che un uomo del suo temperamento resisterà a lungo a fare il pescatore, qualunque sia il luogo in cui si trova. Clay è un uomo che si è sempre trovato a ricoprire una delle posizioni di maggior responsabilità della vita politica internazionale. Gli altri due giorni di permanenza in Berlino, con il suo sorriso sempre un po' ironico, ha proposto soltanto di andare a pescare sulle sponde del Chattiwoocher, il fiume che passa presso il paese dove sono nati, in Georgia.

Lo stato d'emergenza proclamato a Tripoli

Due capi etiopici processati all'Asmara per incitamento alla ribellione contro gli inglesi

Tripoli 14 maggio, notte.
 La situazione generale in città è piuttosto calma, in seguito alla proclamazione dello stato d'emergenza. Il presidente dell'Assemblea generale dell'O.N.U., il ministro degli Esteri francese, Jean Lecorq, il quale ha sottolineato l'importanza di un trattato di sicurezza per l'Europa centrale, da parte di una commissione di esperti, che si riunirà a Parigi il 20 maggio.

Il progetto di un trattato di sicurezza per l'Europa centrale, da parte di una commissione di esperti, che si riunirà a Parigi il 20 maggio, è stato discusso anche con il rappresentante francese, il generale de Gaulle, il quale ha sottolineato l'importanza di un trattato di sicurezza per l'Europa centrale, da parte di una commissione di esperti, che si riunirà a Parigi il 20 maggio.

Quattro morti in uno sciopero di camionisti nel Piemonte

Piemonte. Uno sciopero di camionisti ha causato la morte di quattro persone. Lo sciopero dei braccianti rimpiato di due giorni. Lo sciopero dei braccianti rimpiato di due giorni. Lo sciopero dei braccianti rimpiato di due giorni.

Lo sciopero dei braccianti rimpiato di due giorni

Lo sciopero dei braccianti rimpiato di due giorni. Lo sciopero dei braccianti rimpiato di due giorni. Lo sciopero dei braccianti rimpiato di due giorni.

Lo sciopero dei braccianti rimpiato di due giorni

Lo sciopero dei braccianti rimpiato di due giorni. Lo sciopero dei braccianti rimpiato di due giorni. Lo sciopero dei braccianti rimpiato di due giorni.

Lo sciopero dei braccianti rimpiato di due giorni

Lo sciopero dei braccianti rimpiato di due giorni. Lo sciopero dei braccianti rimpiato di due giorni. Lo sciopero dei braccianti rimpiato di due giorni.